

IN LOGGIA A Brescia un convegno con le associazioni pacifiste

Mano tesa all'Ucraina cercando vie per la pace

«Un percorso lento e profondo fatto di riflessione e di impegno che la città porta avanti da decenni»

●● Guerra in Ucraina e vie della pace al centro del convegno di ieri all'auditorium San Barnaba promosso da diversi soggetti del mondo pacifista e solidale, con l'appoggio del Comune di Brescia, rappresentato sul palco da Roberto Cammarata, presidente del Consiglio comunale, e in prima fila dagli assessori Marco Fenaroli, Valter Muchetti e Federico Manzoni, «per testimoniare il nostro impegno corale sin dall'inizio del conflitto russo-ucraino - ha dichiarato Cammarata - oltre che proseguire un percorso lento, profondo e soave di riflessione e impegno che la nostra città porta avanti da decenni per promuovere la cultura e la pratica della pace».

Articolato in due sessioni, mattina e pomeriggio, il convegno ha offerto riflessioni e approfondimenti notevoli, grazie alla presenza di ospiti qualificati, coordinati la mattina da Camilla Bianchi, presidentessa del Coordinamento degli enti locali per la pace e la cooperazione internazionale, e il pomeriggio da Francesco Vignarca della Rete italiana pace e disarmo. «Da un anno e un mese siamo protagonisti di un percorso sinergico tra 32 enti locali bresciani,



Al San Barnaba si è discusso di guerra e pace in Ucraina e Europa

che ambisce a coinvolgere tutti i 205 Comuni della provincia», ha spiegato Bianchi nel dare la parola al giornalista de «La Stampa» Domenico Quirico collegato in streaming.

Scenario cupo confermato anche da Mirko Mussetti della rivista Limes che ha proposto una brillante lezione di geopolitica: «L'Ucraina sta continuando ad importare gas dalla Russia e la Russia sta continuando a venderglielo: siamo noi ad avere messo delle sanzioni per cercare di fermare un conflitto che si

può fermare in 4 modi: negoziati, opzione oggi molto remota, resa dell'Ucraina, ritirata dalla Russia, stallo». La complessità della situazione è stata il tema dell'intervento di Matteo Villa, analista Ispi. Il mondo pacifista e le esperienze dei territori sono stati i protagonisti della sessione pomeridiana, coordinata da Vignarca. Parola quindi alle realtà pacifiste che sono in attivo movimento, come la carovana Stop the War oggi in missione e che, nella sua prossima partenza, sarà guidata da Martina Pignatti di «Un ponte per». ● Ir.Pa.